

Coordinamento Ecclesiale dei Servizi di Carità del 1mo Febbraio 2022

Come in precedenza l'incontro è avvenuto a distanza a mezzo collegamento web.

Facendo riferimento alle tematiche vissute accanto alle persone migranti nei luoghi di lavoro, servizio ed accoglienza, l'ordine del giorno dell'incontro è stato “Accompagnare i fratelli stranieri nei servizi di carità”.

Dopo il momento di preghiera ci sono stati gli interventi di Elisa Barillari (Ufficio Pastorale Migranti di Torino) e di Vittoriano Petracchini (medico dell' ODV “Camminare insieme”).

Elisa Barillari ha posto l'accento sulle difficoltà che incontrano i fratelli stranieri nell'affrontare le procedure connesse ai permessi di soggiorno etc ed ha fornito alcune definizioni sul tema.

Migrante (economico): persona che si è mossa dal suo paese per migliorare le sue condizioni di vita cercando un lavoro.

Irregolare: persona entrata nel paese senza un regolare controllo alla frontiera, oppure arrivata regolarmente ma gli è scaduto il visto od il permesso di soggiorno.

Clandestino: il termine non esiste sia nelle definizioni internazionali sia nel diritto dell'Unione Europea. Si è diffuso in Italia a seguito della legge Bossi-Fini che ha introdotto alcune disposizioni in merito alle immigrazioni.

Profugo: persona fuggita per motivi di sopravvivenza a causa di guerre o conflitti ma che non rientra nella categoria di rifugiato.

Sfollato interno: persona che si è mossa dalla propria abitazione verso un altro luogo ma all'interno dello stesso paese.

Richiedente asilo: persona che ha chiesto di essere riconosciuta come rifugiato o altra forma di protezione ed è in attesa del responso.

Rifugiato: persona fuggita dal proprio paese per cercare protezione in un altro. Lo status di rifugiato origina rilascio di permessi di soggiorno di 5 anni (rinnovabili), di un titolo di viaggio, del ricongiungimento familiare, del permesso di soggiorno per lavoro, della richiesta di cittadinanza dopo 5 o 10 anni secondo la casistica.

Diniiegato: persona che ha ricevuto esito negativo alla domanda di protezione internazionale.

Esistono alcuni punti di supporto utili quali l'Ufficio Stranieri, il Centro Antiviolenza, la Questura, il Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà, l'Ufficio Pastorale Migranti.

Quest'ultimo ha attivato uno Sportello contro lo sfruttamento lavorativo ove è possibile rivolgersi per chiedere aiuto (lavoro senza contratto, senza giorni di riposo, senza busta paga, ore segnate che non corrispondono a quelle effettivamente lavorate, infortunio sul lavoro e nessuna assistenza, etc)

Vittoriano Petracchini (medico dell' ODV “Camminare insieme”), ha esposto alcune considerazioni sul tema salute per i migranti.

Per essi sussistono, ed in forma più accentuata, tutti i problemi che affliggono le persone fragili anche nel campo della salute: barriere di accesso alla fruizione di servizi causate dalla paura (specie per i migranti irregolari), difficoltà di ordine logistico-burocratiche (livelli di cura, prenotazione esami), linguistiche (incomprensioni medico-paziente), economico-finanziarie (regimi di esenzione).

Si presentano anche problemi culturali per la concezione malattia/salute (sacralità, gravidanza, visibilità), per la concezione di cura (biomedica versus tradizione), per la concezione del corpo (rapporto dolore/sofferenza), per la concezione rapporto individuo-sistema sanitario (sistema sanitario paesi di origine, aspettativa vita/salute), per il ruolo di genere e temi sensibili (es. trapianti).

Il Servizio Sanitario Nazionale, universale, equo e gratuito, fornisce assistenza a tutti i cittadini italiani dietro presentazione della “tessera azzurra”. Tutti i cittadini stranieri in regola con il permesso di soggiorno hanno diritto di assistenza dietro presentazione della “tessera rosa-azzurra STP/ENI”, ove STP sta per “stranieri temporaneamente presenti” ed ENI per “europei non iscrivibili al SSN”. Questa tessera ha validità semestrale è rinnovabile e dà il diritto alle stesse prestazioni sanitarie dei cittadini italiani

Gli immigrati sono regolari se lavoratori con regolare attività di lavoro subordinato, se lavoratori autonomi, se iscritti nelle liste di collocamento, se persone che soggiornano regolarmente o che hanno chiesto il permesso di soggiorno per motivi familiari, asilo politico, casi speciali, richiesta di asilo, attesa adozione, affidamento, attesa di ottenimento della cittadinanza.

Anche i cittadini stranieri irregolari hanno diritto alle cure urgenti, essenziali, continuative per le quali non è richiesta la tessera sanitaria. L'accesso alle strutture sanitarie da parte dei migranti irregolari non comporta alcun tipo di segnalazione all'autorità.

Integrazione tra pubblico e privato per l'assistenza ai senza fissa dimora.

Pierluigi Dosis ha accennato ad un'iniziativa di sperimentazione in Torino con integrazione tra Comune ed Arcidiocesi per assistere le persone senza fissa dimora che stazionano sotto il palazzo uffici di fronte al Duomo. E' stata predisposta una tenda quale centro emergenziale notturno onde evitare che le persone dormano al freddo.

Sinodo della Chiesa Universale

Pierluigi Dosis ha sottolineato l'opportunità che i servizi di carità siano coinvolti in questa iniziativa voluta da Papa Francesco (Sinodo significa anche “camminare insieme”). In occasione della Giornata Caritas del 26 Marzo verranno esposte le risultanze di questo coinvolgimento.

Guglielmo Fasano

